



“L’insegnamento capovolto è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale”

SOMMARIO:

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI	2
TRIANGOLI VIOLA	3
INCONTRO CON L'AUTORE	4
FESTA DELLA DONNA	5
CHE COSA È STATO L'OLCAUSTO	6
PERCORSO MENTAL COACH	7
LA SECONDA VITA DEI RIFIUTI	8
VIOLENZA DI GENERE	9
L'ALFABETO DELLE EMOTZIONI	10
LA PAURA	11

LA FLIPPED CLASSROOM ALLA FRESA PASCOLI

L'Istituto Comprensivo “Fresa-Pascoli” per la scuola Secondaria ha organizzato la settimana della “scuola capovolta”, ovvero una settimana in cui saranno gli studenti a organizzare e fare didattica e il docente sarà un supervisore o un direttore di lavori se i ragazzi richiedono una guida. L'idea nasce dall'esigenza, di diffondere tecniche alternative di didattica, svecchiando o marginalizzando quelle obsolete per tante motivazioni che qui si schematizzano: consentire il miglioramento delle interazioni in aula; sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo e tra pari; dedicare più tempo ai giovani che necessitano di maggior supporto, mettendo al centro del processo lo studente, fornendogli strumenti che gli consentono di approfondire gli argomenti, andando così a generare un contesto più ricco e stimolante. Gli studenti non solo sa-

ranno attivamente coinvolti nel percorso e consapevoli degli obiettivi ma parteciperanno anche alla valutazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali, la loro autonomia e capacità di

attivare negli studenti l'interesse, la curiosità, il desiderio di conoscenza di uno specifico argomento. Questo passaggio è fondamentale perché non c'è apprendimento significativo senza



vorare con gli altri, preparandoli così meglio al mondo del lavoro rispetto alla didattica tradizionale. Attraverso la «flipped classroom» il docente non assumerà il ruolo di attore protagonista, diventerà piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. L'insegnamento capovolto è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione. Il primo passo consiste nel cercare di

coinvolgimento cognitivo ed emotivo degli allievi. I fautori di questo metodo ritengono che la rapida mutazione indotta dalla diffusione del web abbia prodotto un distacco sempre più marcato di gran parte del mondo scolastico dalle esigenze della società, dalle richieste del mondo delle imprese e dalle abilità e desideri degli studenti e delle loro famiglie. Si è osservato anche che gli interessi degli studenti nascono e si sviluppano sempre più all'esterno dalle mura scolastiche. La rivoluzione internet ha permesso la diffusione massiva non solo del sapere scritto ma an-



Segue a pagina 3



“La varietà delle tematiche discusse riflette la diversità e la ricchezza delle prospettive degli studenti.”

“È il cuore pulsante di una comunità scolastica che crede nel potenziale degli individui per un futuro migliore.”

L'ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI: *La Voce Unita di una comunità*

Chiararosa Bartiromo- Marwan El Allali- Classe 3B

Nel cuore della vita scolastica, una piattaforma inclusiva e partecipativa, che spinge gli studenti a diventare artefici attivi del proprio percorso educativo è l'assemblea degli studenti.

contribuendo così a plasmare un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso. Partecipare attivamente a queste assemblee offre agli studenti un'opportunità unica di imparare la governance, la collaborazione e l'abilità di portare avanti

cura della triade funzionale del vero benessere, coinvolgendo contemporaneamente *Mente, Corpo e Anima*. MBS prevede esercizi fisici e mentali di *self empowerment*, (un processo di crescita dell'individuo basato sull'incremento dell'autostima, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione) per riprendere possesso della propria energia vitale, del potenziale psicofisico e della mobilità articolare. Il Dirigente ha messo in evidenza l'importanza del ruolo degli studenti nella scuola affermando che essa, agli occhi dei ragazzi, è soprattutto un ambiente in cui crescere, socializzare e imparare a stare al mondo. Il Dirigente ha concesso la parola a noi rappresentanti, lasciandoci liberi di esporre le nostre problematiche e idee. Infine ci ha fatto una proposta molto allettante: creare un "Consiglio d'Istituto degli Studenti" con l'elezione di un presidente e dei vari membri. La dott.ssa Mandarinò, esperta in iniziative riguardanti la scuola, ha affrontato il concetto di *start-up*, spiegandoci il significato e l'attualità di esse. Cos'è una *start-up*? Beh, non preoccupatevi, anche per noi è stato diffici-



Questa piattaforma, spesso sottovalutata ma di cruciale importanza, rappresenta il palcoscenico dove idee, proposte e decisioni prendono vita attraverso la partecipazione dei rappresentanti di ogni classe, eletti dai loro compagni. Nell'assemblea, che generalmente si tiene con regolarità, si affrontano una serie di argomenti chiave che vanno dalla gestione delle attività extracurricolari alla discussione di temi fondamentali per l'istituto. La varietà delle tematiche discusse riflette la diversità e la ricchezza delle prospettive degli stu-

idee e cambiamenti. La prima assemblea degli studenti di quest'anno scolastico, svoltasi il 27 novembre, ha portato buoni frutti. Gli ospiti, o come denominati dal nostro dirigente scolastico "Gli amici della scuola", sono stati la Dott.ssa Mandarinò Luciana, responsabile di Galleria Nucerina e il Dott. Rodia Francesco, esperto del metodo MBS. Vi starete chiedendo il significato di questo acronimo. MBS racchiude tre parole chiave *Mind, Body, Soul*: si tratta, infatti, del primo percorso al mondo che si prende

Segue a pagina 5

TRIANGOLI VIOLA

Santoriello Lara 2 H

I testimoni di Geova erano contrassegnati con un triangolo viola formavano una categoria di prigionieri a parte. Per la loro ferma presa di posizione venivano trattati con particolare crudeltà dalle SS e dai Kapò ed erano alla loro mercé. La SS presentavano frequentemente ai testimoni di Geova una dichiarazione scritta. Con una semplice firma e ripudiando la propria fede, i testimoni di Geova avrebbero potuto ottenere la libertà. Ma in pochi firmarono. Nella stampigliatura veniva scritto: "il prigioniero rimane uno studente Biblico e si rifiuta di rinnegare gli inse-

gnamenti degli studenti Biblici". Marce della morte Man mano che il fronte si avvicinava, le SS evacuavano i campi di concentramento, costringendo i prigionieri a mettersi in marcia verso ovest e verso sud. Durante queste cosiddette marce della morte le guardie uccidevano spietatamente ogni prigioniero troppo debole per proseguire. I Testimoni sopravvissero alla marcia della morte. Sopravvissero anche tutti i 230 testimoni di Geova che nel 1945 avevano preso parte alla marcia della mor-



te insieme a decine di migliaia di prigionieri. I Testimoni avevano formato un gruppo compatto e si erano aiutati a vicenda. Ad Auschwitz morirono più di 1.000.000 di persone, la maggioranza perché erano ebrei. Auschwitz fu uno dei campi di concentramento, lavoro e sterminio più estesi, dove persero la vita rom (zingari), polacchi, testimoni di Geova e tanti altri.



"Per la loro ferma presa di posizione venivano trattati con particolare crudeltà dalle SS e dai Kapò"

Segue da pagina 1

che dei contenuti multimediali, rendendo possibile fruire da casa le lezioni/spiegazioni dei docenti. Dato che il sapere non è confinato tra le mura delle istituzioni scolastiche, i sostenitori di questa metodologia ritengono che sarebbe improduttivo trasmettere a scuola quello che è già disponibile a casa: in pratica, perché studiarlo dai libri se posso googlarlo? L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: - la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; - lo studio individuale viene spo-

stato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta

trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi. La settimana della SCUOLA CAPOVOLTA si è svolta dal 18 al 22 marzo 2024 con la partecipazione di tutte le classi dell'istituto e dei docenti di tutte le discipline. I lavori (le lezioni) condotte dai ragazzi sono state fotografate/registrate dal docente e pubblicate sulla pagine web del sito della scuola all'interno della pagina "Didattica sul web". Inoltre a conclusione del progetto sperimentale, si è tenuta l'Assemblea d'Istituto dei ragazzi, presieduta dal Dirigente, che ha ascoltato i ragazzi (i rappresentanti di classe) i quali hanno esposto gli esiti e le conclusioni relative al progetto.



INCONTRO CON L'AUTORE

Luigi Novi "Prof on the road – Influencer di classe"

Irma d'Alessio, Sara Santoriello e Antonio Cappuccio-2A

Il giorno 04/12/2023 gli alunni delle classi 2A, 2B e 2E hanno partecipato ad un'iniziativa molto interessante dal titolo "Incontro con l'Autore" finalizzata ad incentivare l'amore per la lettura da parte dei ragazzi. L'iniziativa è partita dalla prof.ssa Maria Maiorano, che conosceva il prof. Luigi Novi, autore del libro "Prof on the road – Influencer di classe". Molti

alunni, in precedenza, hanno acquistato il libro e lo hanno letto con le proprie professoresse evidenziando i passaggi più interessanti ed estrapolando i contenuti più significativi. I primi giorni di lettura sono stati i più eccitanti perché c'era la voglia di sapere di cosa parlasse il libro, ma la lettura è stata interessante fino alla fine. Il libro è composto da 15 capitoli e racconta l'esperienza di un ragazzo che insegue il suo sogno di diventare insegnante di lettere e del suo rapporto con gli alunni. Nel percorso scolastico delle superiori i suoi prof lo avevano sempre scoraggiato dicendogli che non sarebbe riuscito a diventare un professore di lettere perché frequentava il liceo scientifico, ma con la determinazione e la curiosità niente è impossibile. Il giorno dell'incontro gli alunni sono scesi in aula magna alle ore 11:30 e dopo alcuni minuti, è arrivato il prof Luigi Novi che

è stato accolto da applausi e libri svolazzanti. Dopo



perché aveva accumulato tante esperienze significative durante gli anni della scuola a distanza. Dopo, alcune ragazze hanno mostrato i loro lavori, invece altre hanno letto un passaggio che le aveva colpito molto, come per esempio il passaggio in cui si parlava della Monaca di Monza del romanzo dei "Promessi sposi" di Manzoni costretta a diventare suora e del fatto che oggi siamo

fortunati a vivere in un'epoca che consente di fare scelte libere da condizionamenti o da imposizioni. Dopo circa due ore, il prof ha salutato i ragazzi facendo dei complimenti anche al Preside ed ha autografato tutti i libri degli studenti che hanno condiviso un'esperienza bella ed entusiasmante che si spera non rimanga unica nel suo genere.

l'accoglienza e la presentazione da parte del Preside, il prof ha chiarito ai ragazzi, mediante alcune slides, il significato della parola influencer, per motivare il titolo del libro, che può sembrare superficiale, ma ha un grande significato. Gli influencer sono coloro che "influenzano" nel bene e nel male i comportamenti e le scelte dei ragazzi e, al giorno d'oggi, la scuola ha bisogno di influencer per "influenzare" i ragazzi circa la bellezza dello studio, del rispetto delle regole e di se stessi, per far diventare la scuola un posto felice. Successivamente alcuni alunni hanno pescato delle domande da fargli e lui ha risposto ampiamente. Una delle domande è stata: "Perché ha scritto un libro?". Il professore ha risposto che, inizialmente, non voleva scriverlo ma un suo amico lo ha convinto

fortunati a vivere in un'epoca che consente di fare scelte libere da condizionamenti o da imposizioni. Dopo circa due ore, il prof ha salutato i ragazzi facendo dei complimenti anche al Preside ed ha autografato tutti i libri degli studenti che hanno condiviso un'esperienza bella ed entusiasmante che si spera non rimanga unica nel suo genere.



"Gli influencer sono coloro che influenzano nel bene e nel male i comportamenti e le scelte dei ragazzi"

8 MARZO: FESTA DELLA DONNA

Noemi De Falco classe 2B

Le donne rappresentano una forza nella società e anche nell'ambito familiare. La sua cura è un pilastro che sostiene il senso della famiglia. Le donne hanno dimostrato competenza e talento in diverse situazioni soprattutto quando si tratta di incoraggiare le altre ragazze a credere in se stesse senza essere influenzate dalla figura maschile. La donna è sempre stata giudicata su tutto e da tutti, è sempre stata messa al di sotto dell'uomo perché considerata inferiore. La verità è che la donna può essere tutto, non perché è una superdonna ma perché è lavoratrice e cittadina e non può più sottostare al potere dell'uomo. L' 8 Marzo è una data importante: la fe-

sta della donna. Perché si festeggia proprio l' 8 Marzo? Nel secondo dopoguerra la data dell'8 marzo inizia ad essere associata alla morte di centinaia di operaie che sarebbe avvenuta, in quel giorno dell'anno 1908, nel rogo di una inesistente fabbrica di camicie Cotton o Cottons di New York. Inoltre è una ricorrenza internazionale che sottolinea l'importanza della lotta per i diritti delle donne, in particolare per la loro emancipazione e per la parità di genere. Al giorno d'oggi si è quasi raggiunta una totale "parità dei sessi", tuttavia quanto più la donna cerca di affermarsi come uguale in dignità, valore e diritti all'uomo, tanto più l'uomo reagisce in modo violento. Probabilmente è la paura

di perdere potere a rendere l'uomo aggressivo e violento. Quando capiscono che la donna che fino a poco prima dipendeva da loro sta per diventare autonoma, quando si vedono abbandonati da quell'oggetto di cui erano stati padroni fino a quel momento, molti uomini impazziscono e uccidono. Sembra che sia diventata un'abitudine per l'uomo, picchiare, seviziarlo e uccidere una donna. A voi uomini dico: amate le donne, perché è grazie a loro se siete al mondo ed è sempre grazie a loro che vivete l'emozione di essere chiamati papà.



"è una ricorrenza internazionale che sottolinea l'importanza della lotta per i diritti delle donne"



Segue da pagina 2

le ri-spondere. Il termine start-up deriva dal verbo inglese to start up, che significa partire, avviarsi, mettersi in moto. Una start-up è quindi il modo di utilizzare un capitale, nel nostro caso noi studenti e farne una piccola impresa. La dott.ssa Luciana Mandarino ci ha poi proposto, con la collaborazione del dott. Francesco Rodia, di creare una startup su due piattaforme: Tiktok per i giovani e Facebook per gli adulti, dove diffondere il contenuto delle nostre assemblee, delle attività curriculari

ed extracurriculari. Con l'intervento del Dott. Rodia siamo passati all'importanza del benessere fisico e mentale, in un'ottica dove si parla di "ecologia della mente", grazie al supporto della figura del mental coach, un professionista che aiuta gli studenti a sviluppare le loro capacità cognitive e mentali migliorando la loro autostima; la loro indipendenza; le loro performance scolastiche e la loro visione del nucleo familiare e a individuare i loro obiettivi in modo da sapersi orientare verso il futuro. Dopodiché abbiamo discusso dei nostri sogni, nello specifico dei nostri

obiettivi: sportivi, scolastici e lavorativi, sviluppando il concetto dei sogni ad occhi aperti. A conclusione dell'assemblea un gruppo di alunni della classe 2^a B ha fatto ascoltare ai presenti, una canzone rap realizzata da loro stessi, per la giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne, svoltasi il 25 novembre. In definitiva, l'assemblea degli studenti si è rivelata molto più di un semplice incontro: è il cuore pulsante di una comunità scolastica che crede nel potenziale degli individui per un futuro migliore.



CHE COSA E' STATO L'OLOCAUSTO

Giusy Scarano, Gaia Califano 2^a H

"l'Olocausto è anche indicato come "la Shoah", la parola ebraica per catastrofe"

Come in tutte le scuole italiane abbiamo ricordato la giornata della memoria che si celebra il 27 Gennaio: **Che cosa è stato l'Olocausto?**

L'Olocausto fu la persecuzione e l'uccisione sistematica, organizzata dallo Stato, di sei milioni di ebrei europei da parte del regime tedesco nazista, dei suoi alleati e dei suoi collaboratori. Il periodo dell'Olocausto va dal 1933 al 1945. Il periodo storico dell'Olocausto iniziò nel gennaio 1933 quando Adolf Hitler e il partito nazista salirono al potere in Germania e finì nel maggio del 1945, quando gli Alleati sconfissero la Germania nazista nella Seconda Guerra Mondiale. A volte, **l'Olocausto è anche indicato come "la Shoah", la parola ebraica per "catastrofe"**. Quando as-



sunsero il potere in Germania, i nazisti non iniziarono immediatamente a compie-

re azioni di sterminio di massa. Tuttavia, usarono il governo per prendere di mira gli ebrei ed escluderli dalla società tedesca

Perché i nazisti presero di mira gli ebrei?

I nazisti presero di mira gli ebrei perché erano profondamente antisemiti. Questo significa che non solo avevano pregiudizi nei confronti degli ebrei ma in effetti li odiavano. L'antisemitismo era un principio fondamentale della loro ideologia ed era alla base della loro visione del mondo.

Dove ha avuto luogo l'olocausto?

L'Olocausto fu un'azione della Germania nazista che fu attuata in tutta l'Europa e colpì quasi tutta la popolazione ebraica d'Europa, che nel 1933 contava 9 milioni di persone. L'Olocausto iniziò in Germania dopo che Adolf Hitler fu nominato cancelliere nel gennaio del 1933. Quasi immediatamente, il regime tedesco nazista (che si chiamava [Terzo Reich](#)) escluse gli ebrei dalla vita economica, politica, sociale e culturale tedesca. Durante tutti gli anni Trenta, il regime fece sempre più pressione sugli ebrei affinché emigrassero. **In che modo la Germania nazista, i suoi alleati e i suoi collaboratori perseguitarono il popolo ebraico?** Tra il 1933 e il 1945, la Germania nazista, i suoi alleati e i suoi collaboratori

attuarono una vasta gamma di politiche e misure antisemite. Queste politiche variavano da luogo a luogo. Pertanto, non tutti gli ebrei vissero l'Olocausto allo stesso modo. Ma in tutti i casi, milioni di persone furono perseguitate semplicemente perché erano identificate come ebrei. In tutti i territori controllati dai tedeschi e nei territori allineati, la persecuzione degli ebrei assunse diverse forme: **Discriminazione legale sotto forma di leggi antisemite**.

Diverse forme di identificazione ed esclusione

Violenza organizzata.

Trasferimento fisico.

Trasferimento

Furti e saccheggi diffusi.

Lavoro forzato.

Molti ebrei morirono a causa di queste politiche. Tuttavia, prima del 1941, l'omicidio di massa sistematico di tutti gli ebrei non faceva ancora parte della politica nazista. A partire dal 1941, tuttavia, i leader nazisti decisero di attuare l'omicidio di massa degli ebrei d'Europa. Si riferirono a questo piano come "Soluzione finale della questione ebraica".

PERCORSO MENTAL COACH CON METODO MBS

La Redazione

Il giorno 28 Febbraio 2024 l'ic "Fresa-Pascoli" ha avviato il percorso MBS con il mental coach Prof F. Rodia, per un'ecologia della

e ad imparare a vivere meglio, migliorando la propria vita personale e ad ottenere buoni risultati in ogni campo.

Il suo ideatore è **Francesco**

ci è stato incluso anche un incontro di coaching trasformazionale in cui, sono stati analizzati gli stili di vita, le esperienze, le dinamiche di pensiero e di



mente ed una scuola sostenibile. **MBS** è l'acronimo di **Mind Body e Soul** (rispettivamente **mente, corpo e anima**) e consiste in un insieme di tecniche e di esercizi psicofisici e meditativi orientati al benessere della persona.

Un percorso di benessere che include, appunto, sia la **mente** che il **corpo** ed anche lo spirito.

Mind, Body & Soul è un programma che lavora contemporaneamente su mente, corpo ed anima con attività esperienziali.

Grazie alla formula MBS

si riesce a gestire lo stress

Rodia, mental coach e formatore.

In questo metodo è riuscito a far confluire i suoi molteplici interessi, le componenti tecniche e teoriche acquisite grazie agli studi personali e alle ricerche sul self empowerment: il miglioramento di sé stessi.

Nell'attività Rodia ha pratica, variegata e personalizzata in base alle necessità degli allievi, proposto esercizi di ginnastica posturale, di respirazione, di tonificazione passando per circuiti funzionali ed animal

flow. Oltre agli esercizi fisi-

comportamento al fine di migliorarci attraverso un percorso di benessere sostenibile. Attraverso questo metodo noi alunni abbiamo affrontato le pratiche necessarie per la nostra cura e benessere seguiti a livello personale anche **se si** è in gruppo. Risultato fondamentale è conseguire ed aumentare il livello di autostima ed investire adeguatamente le nostre energie.



"Un percorso di benessere che include, appunto, sia la mente che il corpo ed anche lo spirito."



“progetto dagli alti contenuti culturali e morali verso la natura”

“Grande interesse è infatti riservato alla necessità del recupero dei rifiuti”

PROGETTO SOSTENIBILITA' "DIFFERENZIAMOLA ANCHE A SCUOLA!" E "LA SECONDA VITA DEI RIFIUTI"

La Redazione

“Differenziamola anche a scuola!” è un progetto dove la scuola, la prima società allargata dopo la famiglia, deve sensibilizzare i bambini al rispetto per l'ambiente e, in questo caso, abituarli alla raccolta differenziata dei rifiuti domestici. In ogni ala della scuola sono stati installati contenitori per la raccolta differenziata, in particolare gli **ecobox** per la raccolta di carta e cartone.

Si invita la scuola tutta a sensibilizzare maggiormente gli alunni verso la raccolta differenziata e mantenere alto nel tempo il livello di sensibilizzazione, facendo attenzione ai tempi e alle modalità di consegna dei rifiuti, limitando fino ad evitare il “sacco nero” (che potrà



quella bottiglietta nell'apposito contenitore ma, come piccoli guardiani, controllano quello che fanno gli altri e sono pronti ad intervenire in caso di manchevolezza. Anche le famiglie contagiate dai propri figli, saranno più attente, più scrupolose, più responsabili nello smistamento dei rifiuti e ciò rappresenta davvero un buon risultato



essere solo un sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti indifferenziabili della classe, sversati poi dai collaboratori nelle apposite buste trasparenti). Durante l'orario scolastico è piacevole vedere gli alunni che, non solo si preoccupano di depositare questa carta o

della nostra attività educativa. Come si può evincere è un progetto dagli alti contenuti culturali e morali verso la natura, ma soprattutto è molto importante che ognuno, nel suo piccolo, si impegni a rispettare il proprio am-

biente prima che il nostro PIANETA TERRA diventi una discarica a cielo aperto. Sulla base di questa esperienza, per l'a.s. 2023/24 la scuola ha proposto agli studenti del bien-

no della secondaria di I grado un incontro formativo nell'ambito del **PROGETTO SCUOLA: LA SECONDA VITA DEI RIFIUTI** promosso da **EcoAmbiente Salerno**, una società controllata dall'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che rappresenta tutti i Comuni della Provincia di Salerno e tre della Provincia di Avellino (Senerchia, Calabritto e Caposele), incaricata della gestione degli impianti pubblici di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani ricadenti nel suddetto territorio. L'incontro formativo tra esperti incaricati dall'Ente e i nostri studenti ha avuto il fine di illustrare nel dettaglio le fasi operative successive alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani per il recupero delle materie da destinare a nuovi processi produttivi nel rispetto dell'economia circolare. Grande interesse è infatti riservato alla necessità del recupero dei rifiuti, ma non tutti co-

Segue a pagina 11

“ESSERI UMANI” PER EDUCARE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Paola Cortellesi “C’è ancora domani”

Di Palumbo Isabel – Petti Marika classe 3 I

Il 15 febbraio 2024 insieme con la mia classe ho avuto l’occasione di assistere al film “C’è ancora domani”, in quanto la mia scuola “I. C. Fresa – Pascoli” ha aderito al progetto “Esseri umani”, incentrato sulla parità di genere e sulle relazioni umane. Il film “C’è ancora domani”, diretto dalla regista e protagonista Paola Cortellesi, offre uno sguardo profondo sulle sfide e le ingiustizie affrontate dalle donne in un periodo storico turbolento. Esso si svolge a Roma, in un contesto segnato dalla devastazione della guerra. Delia, la protagonista, è una donna sposata con Ivano, da cui subisce violenze e umiliazioni di continuo. Marcella, la figlia di Delia, è fidanzata con Giulio, eppure ai primi segni di “possessione” da parte del ragazzo, Delia ha già deciso: non può permettersi che sua figlia faccia la sua stessa fine, così dà fuoco al bar del futuro sposo, riducendo la sua famiglia in povertà. Delia è determinata a fuggire dal marito con Nino, ma la morte del padre, Ottorino, la costringe a rimandare i suoi piani. Tuttavia, il giorno delle elezioni si avvicina, Delia, con l’aiuto della figlia, riesce a votare per la prima volta. Il film rappresenta



un potente richiamo ad un importantissimo argomento: la parità di genere. Ritengo che sia essenziale che uomini e donne abbiano gli stessi diritti, opportunità e trattamento, senza discriminazioni di alcun tipo. La parità di genere non riguarda solo il rispetto dei diritti delle donne, ma contribuisce anche a costruire una società più giusta, inclusiva e prospera per tutti. Tuttavia i dati Istat che indicano un allungamento della catena dei delitti sono estremamente preoccupanti. Il numero verde di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking ha registrato un notevole aumento delle chiamate nel 2023, con un incremento significativo nel quarto trimestre, influenzato anche dalla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e dall’omicidio di Giulia Cec-

chettin. Le richieste di assistenza riguardano principalmente casi di minacce, violenza fisica, violenza psicologica, violenza online e stupro, con un notevole aumento del numero di chiamate rispetto agli anni precedenti. La maggior parte delle donne che si rivolgono al servizio hanno principalmente tra i 30 e i 49; secondo quanto ricostruito dall’Istat i primi dati relativi agli omicidi commessi nel 2023 indicano un moderato aumento di casi di omicidio volontario. Stiamo parlando degli omicidi in generale, sia su uomini che su donne, ancora non sappiamo se i femminicidi sono in diminuzione o in crescita e i dati per il 2023 non sono ancora disponibili poiché serve un’attenta analisi prima di rilasciare i dati. In conclusione, il film “C’è ancora domani” e i dati Istat ci invitano a riflettere sull’importanza della parità di genere e sull’urgenza di combattere la violenza e le discriminazioni contro le donne. È responsabilità di tutti contribuire a creare una società più equa e rispettosa, dove ogni individuo possa realizzare il proprio potenziale, indipendentemente dal genere.

“Paola Cortellesi, offre uno sguardo profondo sulle sfide e le ingiustizie affrontate dalle donne in un periodo storico turbolento.”





“L'emozione può essere definita come una reazione affettiva intensa generata da uno stimolo”

INSIDE OUT: L'ALFABETO DELLE EMOZIONI

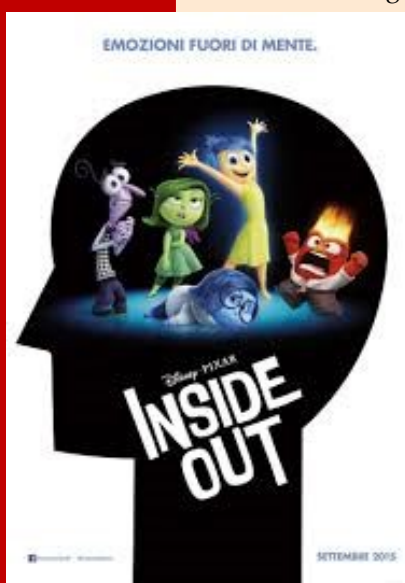
Favicchia Ciro classe 1H

La scorsa settimana a scuola io e i miei compagni abbiamo visionato un film di animazione intitolato “Inside out”. La trama del film racconta di una ragazza di nome Riley, che dopo il trasferimento inaspettato del padre si trova ad affrontare una nuova fase dell'adolescenza. Il film ci racconta la crescita di Riley attraverso le sue emozioni che vengono rappresentate nella sua mente come personaggi realistici con particolari caratteristiche. Le emozioni presenti sono: Gioia, Tristezza, Paura, Disgusto e Rabbia. Il film affronta tutta la fase della crescita di Riley: da quando era piccola, periodo in cui Riley si crea un proprio mondo in cui gioca con il

suo amico immaginario Bing Bong e nascono le prime “isole dei ricordi”, fino all'inizio dell'adolescenza. Purtroppo, però tutto

cambia quando la famiglia è costretta a trasferirsi in una nuova città, Riley, quindi, è costretta ad abbandonare le sue amiche e la casa piena di ricordi in cui era cresciuta. Riley non vive bene il trasferimento, è infatti travolta da emozioni negative come la rabbia nei confronti dei suoi genitori, ciò provoca un grande scompiglio nel centro di comando delle emozioni. Con il tempo cominciano a crollare una ad una le isole costruite nel corso degli anni, così Gioia e Tristezza per cercare di rimediare si recano nel mondo dove sono custoditi tutti i ricordi. Dopo tante avventure belle e brutte, Gioia e Tristezza fanno ritorno alla base e Riley con un pianto liberatorio esprime tutto il suo malessere ai genitori. Questo momento di crisi viene così superato e Riley riesce gradualmente ad abituarsi alla sua nuova casa e a ricostruire la sua vita. L'emozione può essere definita come una reazione affettiva intensa generata da uno stimolo proveniente dall'ambiente esterno oppure dal proprio mondo interno. Una delle emozioni primarie che più mi ha colpito è stata la Rabbia. La rabbia è un sentimento primordiale legato all'istinto di difesa, si manifesta

con eccitazione verbale o fisica, che può essere diretta verso altri o verso sé stessi. La rabbia, però, a differenza di come spesso si pensa è una forma preziosa di comunicazione. L'emozione rabbia fa comprendere all'altro che c'è qualcosa che ci disturba e che vogliamo cambiare. La rabbia è l'emozione che ci consente di far valere le nostre ragioni, di reagire alle ingiustizie e di difenderci. Ciò si nota anche nel personaggio di Riley che nel corso del film ci mostra il suo malessere attraverso tale sentimento. Nel contrasto tra un passato perfetto e un presente inaccettabile, sotto il comando di Rabbia, Riley decide di scappare nel tentativo di ritornare alla vita passata. La Rabbia, alimentata da una Tristezza profonda e incompresa, porta solo alla distruzione delle cose care, anziché al ripristino della Gioia. Di conseguenza Rabbia e Tristezza, nella mente di Riley, prendono il sopravvento su Gioia. Alla fine, il piano apparentemente semplice di eliminare la tristezza per ritornare alla felicità infantile si rivela complesso e richiede tempo per elaborare il dolore e accettare i cambiamenti della vita.





“La paura ci rende più forti, e talvolta, più coraggiosi”

LA PAURA PUO' ESSERE UNA NOSTRA ALLEATA

Passaro Greta classe 1H

La paura è un'emozione che si affronta in vari modi; essa si manifesta anche sottoforma di insicurezza o ansia di fronte ad un pericolo reale o immaginario. In poche parole il termine “ansia”, è sinonimo di “paura”. La paura è il sintomo primario che avviene nel nostro organismo, quando pensiamo a qualcosa di pauroso, o ci troviamo dinanzi ad un pericolo non sapendo come agire. Le nostre paure possono essere “mostri” o “pericoli”; possono essere

nazione. Ognuno di noi ha



combatterlo; la seconda ci porta ad abbandonare la situazione prima che divenga eccessivamente minacciosa per la nostra sopravvivenza. Perché la paura è viola? La Paura è viola per via del suo



concreti o astratti, oppure parte della nostra immagi-

tante paure e siamo noi a doverle sconfiggere, utilizzando qualsiasi “arma”. La paura ci rende più forti, e talvolta, più coraggiosi, e quando riusciamo a superarla ci rende più contenti e fieri. «È normale che esista la paura, in ogni uomo, l'importante è che sia accompagnata dal coraggio.» Quali sono le reazioni alla paura? Le reazioni alla paura possono essere: attacco o fuga; la prima ci consente di affrontare

significato; questo colore indica la malinconia, la sfortuna, il peccato o la malvagità. A volte visto da bambini ed adolescenti significa vivere fuggendo dalla realtà, immersi tra sogni ed illusioni. Per me la paura è un'alleata, nemica, in alcuni casi è stata di aiuto, in altri no, mi ha sostenuto nella crescita, ed ad affrontare varie situazioni, e ne vado fiera. «La Paura non ha mai portato nessuno alla vetta!»

Segue da pagina 8

noscono il processo industriale che permette di riutilizzare i beni in un secondo ciclo di vita. Il progetto ha visto la partecipazione di Legambiente che, attraverso i suoi delegati, ha contribuito a fornire agli studenti tutti gli strumenti per implementare il loro bagaglio di conoscenze. Al termine degli incontri è stato chiesto agli studenti di partecipare ad un *con-*

test con la realizzazione di un lavoro sul tema della gestione integrata dei rifiuti.. Gli elaborati saranno valutati da una giuria tecnica formata dal team di EcoAmbiente Salerno Spa ed i migliori saranno premiati nel corso di una cerimonia alla presenza delle autorità. In palio ci sono borse di studi e materiali scolastici. Tutti i lavori realizzati saranno pubblicati sul sito di

EcoAmbiente Salerno Spa. I nostri alunni hanno Accettato con entusiasmo l'iniziativa proposta, data l'importanza e lo spazio dedicato all'interno del nostro PTOF alla SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, in accordo con l'Ente, e per la giornata di mercoledì 28 febbraio 2024 è stato organizzato l'incontro proprio nel nostro istituto.